



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 43/2018

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 10 APRILE 2018**

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CANGELLI – FESTA - RUSSO

In totale n. 22 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “MISURE CONTRO I ROGHI E LO SMALTIMENTO ILLECITO DI RIFIUTI IN ZONA TORINO NORD E NUOVI STRUMENTI LEGISLATIVI”

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

“Misure contro i roghi e lo smaltimento illecito di rifiuti in zona Torino nord e nuovi strumenti legislativi”

Premesso

- Che da anni i roghi e, in generale, lo smaltimento illecito di rifiuti che ha sistematicamente luogo nella zona di Torino nord, in particolare – per quanto riguarda il territorio della nostra Circoscrizione – all’interno del campo Rom di Via Germagnano, rappresentano una grave fonte di inquinamento dell’aria e del terreno e un fattore di rischio per la salute della popolazione residente in questo territorio.
- Che tale fenomeno è presumibilmente anche in conseguenza di un patto criminale di reciproca convenienza economica tra gli autori dei roghi in questione e soggetti economici del territorio che possono così smaltire illegalmente i rifiuti provenienti dalle loro attività a un prezzo inferiore di quello della procedure regolare prevista dalla legge;
- Che in assenza di un intervento complessivo alla radice del fenomeno ogni azione di controllo imitata ad un’area circoscritta non può che portare a uno spostamento dello scarico illegale e dei roghi di rifiuti da una zona all’altra;

Considerato

- Che la legge n. 68 del 22 maggio 2015 (G.U. 28/5/2015) in materia di riforma dei reati ambientali introduce nel codice penale un nuovo titolo dedicato ai “Delitti contro l’ambiente” (Libro II, Titolo VI-bis, artt. 452-bis, 452-terdecies), prima considerati spesso semplicemente illeciti contravvenzionali, all’interno del quale sono previste in particolare le nuove fattispecie di reato di inquinamento ambientale e disastro ambientale;
- Che per tali reati sono ora previste pene detentive severe (da due a sei anni per l’inquinamento ambientale e da cinque a quindici anni per il disastro ambientale);
- Che la nuova legge prevede la confisca dei beni degli autori del reato e il loro utilizzo per le operazioni di bonifica del territorio;
- Che, nel caso si configuri l’ipotesi aggravata di associazione per delinquere, la nuova legge introduce anche la confisca quale misura di prevenzione dei valori ingiustificati o sproporzionati rispetto al proprio reddito;

Considerato inoltre

Che il DECRETO LEGGE 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” (17°02811) (GU n. 93 del 21-4-2017) fornisce ai sindaci nuovi strumenti per la tutela della sicurezza e del decoro urbano quali ad esempio

- Art. 6: l’istituzione del comitato metropolitano, copresieduto dal prefetto e dal sindaco metropolitano, per l’analisi, la valutazione e il confronto sulle tematiche di sicurezza urbana relative al territorio della città metropolitana;

- Art. 8: l'adozione di ordinanze in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale.

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

Chiede

Alla Sindaca Chiara Appendino, all'Assessore all'Ambiente Alberto Unia, all'Assessore alle Politiche per la sicurezza Roberto Finardi, al Presidente della Regione Chiamparino e all'Assessore regionale Valmaggia, di continuare a considerare il problema dei roghi e dello smaltimento illecito di rifiuti, configurabili come "delitti contro l'ambiente", come tema facente parte a pieno titolo del problema della sicurezza urbano e di seguitare ad attivarsi presso il Prefetto nei comitati competenti affinché il fenomeno venga represso sfruttando tutti gli strumenti legislativi a disposizione, che danno ora a inquirenti e forze dell'ordine mezzi più efficaci, intervenendo sia contro gli autori dei roghi, sia contro i soggetti che smaltiscono illecitamente i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Chiede inoltre

Che il Comune di Torino, come fatto in precedenti occasioni per fenomeni criminali causa di degrado per un pezzo del suo territorio (vedi ex "Tossic-Park"), si costituisca parte civile nei futuri processi contro gli autori dei delitti contro l'ambiente di cui sopra.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	22
VOTANTI	22
FAVOREVOLI	22
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.